

**Provincia di Torino**  
**Determinazione del Dirigente**  
**del Servizio Urbanistica**

Prot. n...../354476/2005

OGGETTO: COMUNE DI FORNO CANAVESE - PROGETTO PRELIMINARE  
VARIANTE PARZIALE N. 4 AL P.R.G.C.M. - OSSERVAZIONI.

Il Dirigente del Servizio Urbanistica

**visto** il progetto preliminare Variante Parziale n.4 al P.R.G.C.M., adottato dal Comune di Forno Canavese, con deliberazione del C.C. n. 15 del 31/05/2005 (*Prat. n. 62/2005*), trasmesso alla Provincia ai sensi del settimo comma art. 17 L.R. n. 56/77 in data 23/06/2005, per la sua valutazione rispetto alle previsioni contenute nel Piano Territoriale di Coordinamento (P.T.C.);

**preso atto** dei motivi che hanno indotto l'Amministrazione Comunale ad adottare il Progetto Preliminare della Variante Parziale n. 4 al P.R.G.C.M. vigente, così come emergono dalla deliberazione C.C. n. 15 del 31/05/2005 di adozione;

**rilevato** che, nello specifico, il Progetto Preliminare di Variante Parziale n. 4 in oggetto, adottato con la deliberazione testè citata e con i relativi allegati tecnici, propone le seguenti modifiche ed integrazioni al P.R.G.C.M. vigente:

- modifica del perimetro dell'area produttiva consolidata e esistente *IC31*, senza incrementare la superficie fondiaria;
- individuazione cartografica di un'area destinata alle attrezzature della Protezione Civile definita come area per attrezzature e servizi di interesse generale e adozione della relativa tabella normativa-quantitativa con annessi richiami cartografici;
- trasformazione della destinazione urbanistica in attività terziarie turistico-ricettive dell'area *TC1*; contestuale adozione della relativa tabella normativa-quantitativa e modifica delle classe di rischio idrogeologico da III a IIIb3 a seguito di indagine geologico tecnica.

La modifica di destinazione urbanistica si è resa necessaria per rimediare ad un "errore materiale" in quanto il P.R.G.C.M. vigente classifica in modo non conforme un'attività di ristorazione già esistente;

**dato atto** che la Provincia:

- può esprimere osservazioni e proposte sui contenuti della Variante medesima, ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L. R. n. 56/77, così come modificato dalla L.R. n. 41 del 29 luglio 1997, in quanto soggetto portatore di interessi diffusi;
- svolge, ai sensi dell'art. 20 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D. Lgs. 18/08/2000 n. 267, compiti di coordinamento dell'attività urbanistica dei comuni e pertanto risulta legittimata alla presentazione di osservazioni e proposte;

**atteso** che la competenza all'adozione del presente provvedimento spetta al Dirigente ai sensi dell'articolo 107 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D. Lgs 18/08/2000 n. 267 e dell'articolo 35, comma 2 dello Statuto provinciale e dell'art. 5 del vigente Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi.

**visti** gli artt. 41 e 44 dello Statuto;

## **D E T E R M I N A**

1. **di formulare**, in merito al Progetto Preliminare della Variante Parziale al P.R.G.C.M (ai sensi del comma 7, art. 17 L.R. n. 56/77), adottato dal Comune di Forno Canavese con deliberazione C.C. n. 15 del 31/05/2005, le seguenti osservazioni:
  - a) con riferimento alla proposta di modifica della classe di rischio idrogeologico da III a IIIb3, dell'area contraddistinta con l'acronimo *TC1*, con lo strumento della Variante Parziale, si evidenzia che l'art. 6.4 della Nota Tecnica Esplicativa alla Circolare del P.G.R. 8 maggio 1996 n. 7/LAP prevede: *".....ampie porzioni di territorio.....possono venire classificati dalla carta di sintesi in Classe III. Le porzioni di territorio così classificate nell'ambito degli studi a supporto dello strumento urbanistico potranno essere oggetto di successivi approfondimenti a scala maggiore, in occasione di revisioni del Piano e varianti strutturali."*.  
Alla luce di quanto sopra evidenziato per il caso in esame e per la riclassificazione di eventuali altri ambiti territoriali, si suggerisce di utilizzare le procedure della Variante Strutturale;
  - b) fatto salvo quanto riportato al precedente punto, si suggerisce, in sede d'approvazione del progetto definitivo, di verificare il rispetto dei commi 4 e 5 dell'art. 17 della Legge Regionale 56/77 e sm.i, per quanto attiene l'incremento massimo di superficie territoriale, per attività turistico-ricettive; la suddetta verifica dovrà tenere conto di eventuali incrementi già concessi con precedenti Varianti parziali;
2. **di dare atto** che, con specifico provvedimento della Giunta Provinciale, viene dichiarata la compatibilità della Variante in oggetto con il Piano Territoriale di Coordinamento, ai sensi del comma 7, art. 17 L.R. n. 56/77;
3. **di trasmettere** al Comune di Forno Canavese la presente determinazione per i successivi provvedimenti di competenza.

Torino,.....